LA PROVINCIA
MERCOLEDÌ 3 FEBBRAIO 2021

Frane, che supplizio Due strade provinciali chiuse per i cedimenti

Parlasco. Taceno-Ballabio riaperta dalle 16 di ieri ma bloccata nuovamente in serata per un crollo E oggi dovrebbe chiudere per tre giorni anche la "64"

PARLASCO
MARIO VASSENA

Messa in sicurezza con i lavori di disgaggio, la provinciale 62 è stata riaperta al traffico ieri alle 16. Ma la provinciale 64 Prealpina orobica verrà chiusa per tre giorni, da oggi a venerdì, in orario diurno, dalle 8 alle 17, per la rimozione di due massi pericolanti, nel territorio comunale di Cassina.

La Taceno-Bellano era stata chiusa lunedì alle 16, dal ponte di Tartavalle di Taceno all'incrocio per Portone di Bellano della Sp 73, per una scarica di roccia finita sulla carreggiata.

Pulizia generale

I tecnici sono intervenuti facendo un pulizia sulla parete alta circa otto metri per far cadere i frammenti di roccia ancora instabili e, approfittando della chiusura, per tagliare qualche pianta che gravava sul terreno.

Finite le operazioni l'amministrazione provinciale ha revocato l'ordinanza di chiusura ma alle 20 i vigili del fuoco sono intervenuti nuovamente per un distacco di materiale roccioso in territorio di Bellano. In tarda serata i lavori di disgaggio erano ancora in corso e i tecnici non erano in grado di faer pronostici sulla possibile riapertura.

Diversamente sono andate le cose sulla Sp 64 dove nella mattinata e nel pomeriggio di lunedì erano caduti alcuni sassi sul collegamento che da Cassina sale verso la Culmine di San Pietro.

Ad un primo esame, anche dopo l'intervento dei vigili del fuoco di Lecco, era stato deciso di fare un lavoro di pulizia per eliminare una ceppaia che probabilmente era stata all'origine della caduta dei sassi, a seguito del disgelo di questi giorni, e di eliminare anche un masso che si trovava un paio di metri sopra la strada ma non era in pericolo di caduta.

> Prealpina orobica: vanno rimosse tre ceppaie e almeno due massi pericolanti

Diversamente

Ieri invece la valutazione è stata diversa ed i tecnici hanno ritenuto di dover fare un intervento più complesso per rimuovere due massi e per tagliare altre tre ceppaie.

Così è arrivata la decisione di chiudere la strada per tre giorni per consentire la messa in sicurezza.

Restando in tema di viabilità, si sono conclusi ieri i sondaggi sulla Sp 62, all'altezza del ponte della valle Molinara.

Deve essere progettato il nuovo ponte, finanziato con i fondi del post alluvione del 12 giugno 2019, e l'operazione di carotaggio era propedeutica appunto per verificare le condizioni del terreno che dovrà ospitare i sostegni della nuova struttura.

Sempre sulla Sp 62, ma stavolta in comune di Bellano, sono iniziati i lavori per il consolidamento del muro in località "La Castegna".

È in corso una trivellazione per realizzare una berlinese per il sostegno del terreno, dopo di che ci sarà la demolizione di un primo tratto del muro con la sua ricostruzione.

Finiti quei lavori inizierà il cantiere, questa volta a carico di un privato, che deve consolidare il suo terreno a monte della Sp 62, al di sotto della chiesa di Sant'Andrea di Bonzeno, dopo che si erano verificati nel passato alcuni cedimenti che avevano portato ad una limitazione della larghezza della carreggiata.

L'intervento dei pompieri ieri sera a Taceno